

uia d'interualli: ma in quel cambio offeruano con certi loro infallibili segni, l'ombre d'alcune altissime cime di rupi, quando esse ricoprono i raggi del Sole: & secon-
do queste distinguono le parti de' giorni, quando il Sole è continuo sopra la terra,
& per consequentia vengono a offeruar le feste con questa distintione. Il mede-
simo fanno quando vi ha perpetua notte con l'ombre della Luna. Ma quando
essa non risplende; s'aiutano in distinguere il tempo con le voci, & co' gesti de' gli
uccelli, o d'animali di campagna, che v'abbondano in copia; & con questa lunga
esperientia distinguono & misurano le parti del tempo, & l'hore: la qual solutio-
ne bella & verisimile potrebbe, o Manino, sodisfar pienamente al vostro eru-
dito, & bel quesito, che mi hauete fatto: ma io che molto vi son tenuto per l'a-
mor che mi portate, vostra mercè, & per l'honor & commodo che mi procurate;
non contento di questa, che pur è bella, e ingegnosa, sapendosi che co'l lungo uso si
fanno l'offervationi, che mai non fallano punto; vi dirò che debbiате offeruare,
se vi par che possa esser questa altra. Io credo dunque, che questi popoli misuri-
no, come facciamo noi, i giorni di xxiiij. hore, il che dice il Vescouo Gotho: & of-
feruino prima il leuar del Sole, poi quando s'è alzato il Mezo giorno, e in ultimo
declinando il suo tramontare. Così di verno, quando luce la Luna, & che non è
congiunta co'l Sole, fanno doue è l'oriente, & l'occidente, & mediante questa offi-
uatione, vedendo uerbi gratia, ch'ella sia in A, dicono ch'è in leuante, in B, Me-
zogiorno, in C tramontare, in D meza notte: onde come la ueggono circuire nella
parte d'A; fanno principio al nuouo giorno di 24. hore, & notando, & distin-
guendo giorno da giorno; a questo modo riconoscono le solennità che voi dite.
Questa risposta, soggiunse il Manino, serue per quei paesi, che alcuna volta hab-
biano giorno & notte di 12. hore l'uno, & non per quelli, che l'hanno perpetuo, co-
me m'hauete detto della Biarmia: nella quale, se il Sole non nasce, & non tramon-
ta mai; non si puo far simile offeruatione: & quanto dico del Sole, quadra ancho al-
la Luna. Voi douete ricordarui, tornai io a rispondergli, che il nostro ragionamen-
to fu per cagion dell'Isola d'Islanda, c'ha tre mesi continuo Sole, & tre altri conti-
nue tenebre: tuttauia poiche voi, o generoso Manino, argutamente mi prouocate;
dico che parmi impossibile per molte ragioni, c' hora non occorre dirui, che nella
Biarmia si faccia una immediata, e improuisa mutatione dal continuo giorno al-
la continua notte, senza che le sia dato il mediato tempo di mezo del mancar del So-
le, & del crescer della notte; mediante ilquale si conosca almeno una volta il ter-
minato giorno & notte di dodici hore l'uno. Et essendo, come io stimo, impossibile;
dico che in quel giorno di dodici hore fanno l'offeratione detta del leuare, dell'alzar-
si, & del coricarsi del Sole, & così in quella notte di dodici hore offeruano il mez-
zo d'essa, con la quale offeruatione regolano poi il corso del Sole, & della Luna nel
lor continuato splendore. Conosco che questa resolutione vi par difficile, & massi-
mamente essendo maggior velocità di moto nella Luna, che nel sole; tuttauia io non
ho meglio; & non mi par di poteruela con ragion piu chiara spiegare. Nondimeno
auertite questa altra consideratione, ch'è naturale. Voi sapete, che la Natur a è